

Le italiane volano col vento in poppa

Coppa Europa Volo: tre squadre accedono ai quarti di finale



Simone Nari, la catapulta genovese della Perosina. Per lui quattro punti contro i monegaschi

Andrà in scena lo scontro diretto tra Borgonese e Perosina. Ai rossi della Brb è toccato un osso duro: i croati di Zagabria

MAURO TRAVERSO

L'Europa spalanca festosamente le braccia alle squadre italiane. I preliminari di Coppacampioni del volo hanno gratificato il nostro boccissimo attraverso le sue due rappresentanti, La Perosina e Borgonese, che insieme alla Brb, qualificata di diritto, ci portano nei quarti di finale con tre club, rispetto ai due ciascuna di Croazia e Slovenia e dell'unico francese.

Verifiche

Dopo l'eloquente 20-2 inflitto ai monegaschi della Rocca sui loro campi, non era necessario chiedere verifiche alla Perosina. Nel match di ritorno gli uomini di Elio Bert, brandendo le armi di una evidente superiorità tecnica, hanno sbriciolato ogni

ostacolo, ogni tentativo proposto dal Club du Rocher. Come sottolinea Giancarlo Data, patron dei perosini: «Debbo ammettere che l'impegno non ci ha creato difficoltà. Già all'andata a Montecarlo si era palesato il divario tecnico. A loro mancano i corridori. Se gli togli già 6 punti in partenza, pur avendo due o tre giocatori validi, diventa improbo il confronto. Ora dovremo vederla con la Borgonese. Il sorteggio da un lato ha penalizzato le italiane, dall'altro però ha assicurato all'Italia un posto sicuro in semifinale. Anche se nei playoff di Loano li abbiamo sconfitti, con questa formula può succedere di tutto». La Perosina è dal 2007 (sconfitta di misura dalla Tubosider) che insegue una seconda finale.

Muso duro

La Borgonese, forte del successo casalingo dell'andata, è andata ad affrontare a muso duro i francesi del Saint Vulbas e, soltanto al termine del diabolico slalom parallelo costituito dallo spareggio, si

PARLA PETTIGIANI

«Borgonese leader almeno nel gioco»

Il presidente valsusino Piero Pettigiani conferma le impressioni positive tratte dal comportamento dei suoi giocatori, nonostante il divario numerico: «Potrebbe sembrare esagerato, ma al termine delle undici prove ero soddisfattissimo. Ovviamente non per la sconfitta, ma per il gioco. Un incontro bellissimo. Oserei dire che abbiamo giocato molto meglio di tante altre volte. La differenza l'hanno fatta i francesi. Sono stati a dir poco fenomenali. Non hanno perso una boccia. Lo spareggio? Una cascata di emozioni. Cavallo fuori dal cerchio, loro dentro; Scassa ha pareggiato colpendo il pallino e appresso Petric ci ha portati in vantaggio col punto. Ancora parità sia

dopo il pallino fallito da Mana e colpito da loro, sia dopo la prova di punto grazie ad Olivetti. Infine il colpo vincente di Kozjek sul piccolo bersaglio e il loro errore. Che gioia! Ci tocca la rivincita con la Perosina. Le vie... delle bocce sono infinite. Qualora dovessimo perdere avremmo risparmiato nelle spese di trasferta. Scherzolo!».

PETANQUE

Nella gara internazionale del Df di Ventimiglia ha sventato la Taggese di Diego Rizzi, Donato Goffredo e Gianluca Rattenni. Nella gara al femminile hanno prevalso le portatrici di casa Boheler, Manco e Colgo. La terza giornata del Master ha visto i successi di Diego Rizzi e Oscar Zuppardo.

è trovata avanti di un palletto. La pesante sconfitta rimediata al termine delle undici prove, è sicuramente un castigo numericamente esagerato per i piemontesi della Valle Susa, alla luce del gioco espresso. Dopo aver perso la staffetta (Matteo Mana e Petric non si sono espressi come all'andata, scendendo da 53 colpite a 46, al contrario degli scatenati Constantin e Marsens balzati da 49 a 56), nel doppio combinato sia Kozjek che Scassa hanno dovuto cedere l'intero bottino a Benoit e Mourgues. In casa Borgonese si è riaccesa la luce per mano di Tabone e Capello. I due cecchini, respingendo i tentativi di Roche e Belay, hanno raddrizzato la barca borgonese facendo propri i quattro punti del tiro di precisione (25 e 22 i rispettivi score) e ridisegnando uno scenario più consono alle aspettative grazie al punteggio parziale di 6-4 a favore dei transalpini. Appreso il pareggio di Petric nel tiro progressivo (41-41 contro Constantin) ha messo in condizione la squadra italiana di presentarsi alla fase conclusiva, quella con gli otto punti in palio del tradizionale, con un minimo divario. Purtroppo, nell'altra corsa, Matteo Mana ha ceduto di tre lunghezze nei confronti di Marsens (41-44) e il parziale di 9-5 per il Saint Vulbas, ha lasciato solo un tenue filo di speranza ai borgonesi che per arrivare almeno al pareggio avrebbero dovuto vincere tre prove su quattro. Ai biancocelesti dell'Ain è salito l'appetito; hanno riempito lo shaker e si sono serviti un cocktail vincente, contrastato soltanto dal successo a coppie di Parise-Scassa su Bernard-Roche. Bandiera bianca per il solista Kozjek contro Benoit; per l'altra coppia Capello-Olivetti e la terra Agnesini-Cavallo-Mana.

La Brb sfida i croati

Risultati. St Vulbas - Borgonese 15-7 (3-4), Aix les Bains - Zrinjevac 12-10 (3-4), Hrast - Istra Porec 13-9 (4-2), La Perosina - Club Rocher 19-3. Sorteggio quarti di finale (16 e 30 maggio): Hrast - Lokateks Trata, Cro Lione - Varagon Rijeka, Brb - Zrinjevac, Borgonese - La Perosina.



Il new look dell'arbitro ha conquistato la campionessa americana Navina Bernardi

L'ANGOLO

Mundial raffa Una pagella da 10 e lode

Organizzazione perfetta, tante iniziative, solidarietà. Il mondo delle bocce ha promosso l'evento della Capitale

DANIELE DI CHIARA

Sipario giù sul mondiale di Roma ed è tempo di bilanci. «Si è trattato di un evento spettacolare che si è meritato gli applausi per l'organizzazione perché la macchina ha girato alla perfezione» sottolinea con soddisfazione Rizzoli, presidente della Confederazione internazionale e della Federbocce italiana, ricordando che «programmata ospitalità, trasporti e tante manifestazioni di contorno non è stata una passeggiata ma ha richiesto un forte impegno di tutto lo staff federale. La specialità raffa è in piena espansione - puntualizza - e ne abbiamo avuto la conferma con l'arrivo di squadre nazionali e delegazioni da 29 Paesi. Le federazioni di nord e sud America, Cina e Turchia, ma anche i paesi dell'Est Europa, hanno confermato un salto di qualità sia sul piano strutturale che tecnico. È un'esplosione di salute».

Pienone

La grande festa iridata non ha regalato soltanto momenti di alto agonismo (mai vista tanta gente sulle tribune) ma ha anche dato spazio in contemporanea ad iniziative di politica sportiva, cultura, solidarietà e promozione di incontri per rafforzare l'amicizia tra le tante anime delle bocce di ogni continente. Mentre in campo si lottava per avvicinarsi al podio, nell'accogliente e funzionale Centro tecnico federale dell'Eur si sono succeduti importanti appuntamenti

ti. C'è stato il congresso della Cbi, l'internazionale della raffa che ha riconfermato al vertice Rizzoli, la riunione del direttivo della Federbocce europea e l'assemblea straordinaria e la consulta nazionale della federazione italiana. E non poteva mancare la visita storica-culturale nel cuore della Città Eterna. Un carnet zeppo come un uovo che ha rubato tante ore di sonno a Rizzoli e alla sua squadra.

Nazzareno il generoso

Nazzareno Sagripanti, un imprenditore marchigiano del settore calzaturiero, da una vita impegnato come dirigente nella Federbocce italiana ed in quelle internazionali, con la sua consueta generosità ha donato a tutte le delegazioni ed al corpo arbitrale una targa ricordo del mondiale creata per ricordare l'evento. Rizzoli, a sua volta, ha consegnato un set delle nuove e coloratissime beach bocce. E non è mancato il momento della solidarietà con l'organizzazione di una gara tra diversamente abili che sono stati festeggiati sui campi da centinaia di ragazzini delle scuole romane.

Notte di stelle

In un intervallo della cena di gala che si è tenuta a conclusione del mondiale si è svolta anche la tradizionale consegna del Premio Italia della Federbocce ai campioni e alle squadre che maggiormente si sono distinti nella scorsa stagione. In anteprima un premio speciale. La boccia azzurra di cristallo, opera del famoso artista veneziano Pino Signoretto, è stata conferita da Rizzoli all'amministratore delegato della Coni Servizi Spa, Alberto Miglietta. Poi la passerella dei campioni. Sul pal-

co Luca Miconi, Fabio Battistini e Mattia Visconti medaglia d'oro agli europei juniores raffa, Caterina Venturini campionessa mondiale del volo, Stefano Zucca oro mondiale under 18 del volo, Serena Traversa detentrica del record del mondo del tiro di precisione femminile under 18 del volo e Mauro Roggero ed Emanuele Ferrero recordmen mondiali di staffetta. Applausi anche alle società Brb di Ivrea, vincitrice della Coppa Europa del club della petanque e l'Ancona 2000 per la conquista dello scudetto della serie A della raffa. La serata è stata allietata dalle performance degli artisti della Lunaia, una compagnia di teatro di strada della Capitale.

LA CURIOSITA'

Nuova divisa per gli arbitri

Tante novità sono uscite dal pozzo di San Patrizio del mondiale romano. I fischietti della raffa sono scesi in campo con la nuova divisa con maglia a strisce verticali giallo-grigie, una vera rivoluzione nel look, la direzione di gara per la prima volta era affidata ad un arbitro internazionale turco, Alli Ali. E l'assist a questo sport offerto dal TG 1 della Rai delle ore 20. Un servizio di alcuni minuti che ha cancellato tanti pregiudizi e luoghi comuni. Il suo incipit? «Bocce gioco per anziani? Scordatevelo. Buttate un'occhiata a Roma dove ci sono tanti giovani, uomini e donne, che lottano per la maglia iridata».

SUI CAMPI DELLA RAFFA

Di Nicola, soltanto un brodino a Napoli

Dopo la delusione del mondiale di Roma il campione della Boville si consola piegando Savoretti

FRANCESCO FERRETTI

Tre giorni, diciotto gare. Nell'affollato week end delle tre competizioni del Circuito Fib di Lomagna (Lecco), Villafranca (Verona) e Napoli. Nella prima ha prevalso l'esperto Enzo Gabriele Varesi della Tritium Bocce di Bergamo, miglioratosi dopo il terzo posto di una settimana prima proprio in terra orobica. Nella seconda Gianluca Manuelli dell'Ancona 2000, con un pensiero rivolto già alla prossima

stagione lontano dalla regione natia, secondo i rumors che trapelano. Nella terza la fresca (e scontenta) medaglia di bronzo dei mondiali di Roma 2015, Giuliano Di Nicola, del Boville di Roma. «La delusione è passata perché io ho un approccio sempre positivo e so che nello sport si vince e si perde. Certo, è stata una delusione più forte delle altre, ma sto dimostrando che non mi faccio bloccare da essa. Insomma, l'ho vissuta come una grande occasione mancata ma non l'unica della vita» ha raccontato il campione pescarese. Segue vittoria senza eccessive sofferenze sulle corsie della San Felice nel capoluogo campano. 12-6 su Savoretti dell'Aquila. Punto e a capo.

Ancora Elisa

Teatro privilegiato della tre giorni di gare ancora una volta la struttura del Centro tecnico federale capitolino. Ben 6 le manifestazioni svoltesi sulle 12 corsie dell'impianto romano ancora fumanti per gli iridati appena conclusi. Due femminili, due maschili e due juniores. Per le gare in rosa, vittoria della compagine regionale laziale nell'ottagonale femminile a squadre di venerdì e sabato. Nella competizione della domenica invece, il ritorno vincente, sui campi che l'hanno vista protagonista, di Elisa Luccarini. Com'è stato? «Tornare sui campi del Ctf è stato emozionante. Forse mi sono resa conto del fatto che il titolo conquistato da

poco è vero. Dopo 14 anni dal primo titolo mondiale, e con tutti gli occhi puntati addosso, ho preso consapevolezza con tachicardia di quanto ho fatto». Andamento lineare il suo nel corso della manifestazione, qualche inciampo più nella prima parte che nella seconda. Nella gara maschile a coppie trionfano Romolo Lauri e Antonello Natale (aveva già sentito questo cognome?) dell'Eretum di Roma, in quella per le categorie cadette due giocatori di certo non neofiti come Mauro Fedeli e Francesco Zuccaretti, del Lido del faro di Roma. Pasquale D'Amore, Amici Sant'Anna di Salerno, conquista la gara juniores riservata alla categoria allievi, mentre il tocca-

no Giacomo Cecchi, del Pieve a Nievole, quella dei ragazzi. A Bologna il talentuoso Leonardo Porrozzoli del Colbordolo di Pesaro mette in riga i suoi avversari in una gara estenuante. A Monza Christian Andreani dell'Alto Verbano di Varese vince il torneo del Gotha delle bocce lombarde. Antonio Chiarieri e Angelo Mancini, del Trabucco di Pescara, si impongono nella gara di Chieti, una delle due a coppie della giornata. È Alfonso Nanni, anche lui del Boville, a dominare invece la competizione per le massime categorie in quel di Cassino, e i due fratelli Augusto e Massimiliano Vitigilio, del Villanova di Roma, a fare loro l'equivalente per le altre categorie.

